

CNU

Comitato Nazionale Universitario

Genova, 18 ottobre 2018

All'Ill.mo On. Prof.
Lorenzo Fioramonti
Vice-Ministro dell'Istruzione
con delega al Sistema Universitario

Ill.mo Vice-Ministro,

il CNU condivide la preoccupazione degli studenti per la mancanza di una politica del governo che segnali una decisiva inversione di rotta rispetto alla decrescita dell'ultimo decennio. Già ampiamente ultimi in EU, e in coda tra i paesi OCSE, per quanto riguarda tutti i parametri, dal finanziamento in quota Pil alla percentuale di laureati, dal numero di studenti universitari al rapporto docenti/studenti, dopo dieci anni di disinvestimento l'organico docente si è ridotto di circa il 20% rispetto al 2008. Nonostante tutto questo, l'università e il sistema di ricerca pubblica miracolosamente resistono ancora all'ottavo posto nel mondo per produttività scientifica.

Tale situazione è peraltro destinata ad aggravarsi nei prossimi anni: si stima infatti che nel prossimo quinquennio verranno a mancare tra i 6.000 e i 9.000 medici sul territorio e che usciranno dall'università circa 10.000 docenti. Analogo esodo riguarderà anche il personale tecnico-amministrativo, il cui rinnovamento è essenziale per affrontare la sfida delle nuove tecnologie nella pubblica amministrazione, nella ricerca e nella didattica.

Il CNU ritiene necessaria e urgente una decisa politica di investimento in tutte le componenti della comunità accademica:

- studenti con le loro famiglie e servizi agli studenti, al fine anche di ottenere un significativo incremento delle immatricolazioni e una soluzione più efficiente del numero programmato;
- personale docente e tecnico amministrativo, con un serio programma di stabilizzazione del precariato;

CNU

Comitato Nazionale Universitario

- strutture e attrezzature scientifiche.

In assenza di ciò, il sistema universitario italiano sarà presto fuori dall'Europa e avviato ad un irreversibile declino.

Il CNU auspica che con il completamento delle nomine e delle deleghe cardine per l'operatività del MIUR, possa finalmente avviarsi l'ascolto delle rappresentanze della comunità universitaria in tutte le sue componenti, dando corpo ad un programma partecipato di rilancio strategico del sistema universitario che il CNU, inascoltato, sollecita da anni ai governi che si sono nel tempo succeduti.

Il CNU chiede pertanto di poterLa incontrare quanto prima per presentarLe, da un lato, le proprie proposte per il sistema universitario, in particolare in vista della prossima Legge di Bilancio, e, dall'altro, per raccomandare che l'attribuzione dell'una tantum di cui al comma 629, art.1, legge 205/2017 avvenga attenendosi esclusivamente ai requisiti previsti dalla legge, ovvero in proporzione al danno subito dal blocco degli scatti stipendiali protrattosi dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2015, senza ulteriori discriminazioni tra gli aventi diritto quali valutazioni "meritocratiche" diverse dalla doverosa verifica del corretto assolvimento dei propri doveri istituzionali.

Con i migliori auguri per un proficuo lavoro

Prof. Andrea Pirmi

Presidente Nazionale del CNU

Presidenza Nazionale CNU

Prof. Andrea Pirmi
Università degli Studi di Genova
Dipartimento di Scienze Politiche
andrea.pirmi@unige.it

Segreteria Nazionale CNU

Prof. Giuseppe Faita
Università degli Studi di Pavia
Dipartimento di Chimica
faita@unipv.it